



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE Servizio 3

COMUNE DI RAMACCA

L.I. 2.3.1.B b

Ex L.I. 2.3.1.4 - Gurs n. 22 del 20 maggio 2011

“Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione”

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI MANUTENZIONE

RELAZIONE DESCRITTIVA

IL PROGETTISTA E D.L.



IL R.U.P.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Angelo Venturafano)

[Handwritten signature of Geom. Angelo Venturafano]

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PIANO DI MANUTENZIONE

PREMESSA

L'investimento è stato realizzato utilizzando i fondi previsti dalla Linea di Intervento 2.3.1.B.b. del PO- FESR Sicilia 2007/2013, prevede di limitare i fenomeni erosivi che progredendo condannerebbero l'area oggetto dell' intervento ad una desertificazione senza ritorno. Questo investimento per mantenere nel tempo la propria efficienza e di conseguenza l'efficacia ha la necessita di interventi di manutenzione obbligatori per i primi tre anni ed alcuni necessari per sempre.

a. Localizzazione topografica e catastale dell'area di intervento nonché del titolo di possesso della stessa.

L'azienda, iscritta al N.C.T. del comune di Ramacca contrada "Capezzana", è distinta come segue:

Foglio	Particelle	Sup. catast.
90	35	Ha 05.63.71
90	39	Ha 05.57.54
90	41	Ha 01.68.50
90	42	Ha 01.68.50
90	1	Ha 05.75.27
90	34	Ha 05.60.98

90	37	Ha 05.60.27
90	38	<u>Ha 05.45.98</u>
		Ha 37.00.75

complessivamente sommano ettari 37.00.75.

Dal punto di vista cartografico, l'area rientra nel Foglio IGM 269, III quadrante, tavolette N-E (Castel di Iudica), nella carta tecnica regionale 1:10.000 nel foglio denominato Franchetto n.633090 l'azienda ricade nell'unità di bacino del fiume Simeto .

L'azienda è servita da una strada d'accesso in terra battuta, collegata con la Strada Statale 288.

Proprietario e conduttore del fondo è il Comune di Ramacca.



La zona risulta interessata da dissesti attivi, conseguenti ad una erosione accelerata, con pericolosità “media P2” secondo il “P.A.I.” dell’Assessorato Territorio ed Ambiente, ai sensi del DPR n. 538 del 20/09/2006.

Tutte le particelle ricadono in una zona con terreno a pericolosità geologica “media” secondo le risultanze dello studio geologico allegato al P.R.G.

c. Descrizione dello stato attuale

Attualmente il fondo, utilizzando la Linea di Intervento citata in premessa è stato oggetto dei seguenti investimenti, così riassumibili:

Interventi di rimboschimento:

- Apertura manuale di viali parafuoco, in aree poco accessibili, nonché il controllo e la bonifica dei focolai;
- Apertura con mezzo meccanico di viali parafuoco, lungo la chiudenda;
- Apertura manuale di buche squadrate, delle dimensioni di cm. 40 x 40 x 40 su terreno sodo;
- Acquisto piantine di essenze arboree di latifoglie. — piantina in fitocella di anni 1-2 ;
- Acquisto piantine di essenze arbustive della “macchia mediterranea” — piantina in fitocella di anni 1-2 ;
- Trasporto a piè d’opera di piantine in fitocella o in vaso quadro;
- Piantagione in terreno sodo preparato a buche;
- Protezione individuale di giovani piantine messe a dimora, realizzata con tre canne di bambù e rete protettiva

Interventi di ingegneria naturalistica:

- Realizzazione di viminata morta;
- Viminata in legno con piantine e/o talee;
- Gradoni o segmenti di gradone;
- Realizzazione d’inerbimento delle superfici di scarpata;

Chiudenda:

- Chiudenda con paletti di castagno, scortecciati ed appuntiti e tiranti in filo spinato e robuste zeppe per ogni 25 metri

Realizzazione invaso:

- Scavo di sbancamento per qualsiasi rinatta, per lavori da eseguirsi in ambito extraurbano, eseguito con mezzo meccanico,
- Scavo a sezione obbligata, per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito extraurbano, eseguito con mezzo meccanico
- Preparazione del piano di posa di rilevati
- Stabilizzazione in sito di terreno naturale
- Compattazione del fondo degli scavi
- Costituzione di rilevato
- Fornitura e posa in opera di pietrame in scapoli (opera di sfioro e opera di captazione);
- Gabbioni metallici a scatola (opera di sfioro e opera di captazione);
- Chiudenda con paletti di castagno;

Realizzazione stradella:

- Scavo di sbancamento eseguito con mezzo meccanico;
- Costituzione di rilevato
- Compattazione del fondo degli scavi;
- Preparazione del piano di posa di rilevati;
- Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzo meccanico;
- Formazione del letto di posa;
- Fornitura e collocazione di manufatti tubolari per gli attraversamenti;
- Gabbioni metallici a scatola;
- Fornitura e posa in opera di pietrame in scapoli;
- Fondazione stradale eseguita con tout-venant di cava

Parcella di monitoraggio:

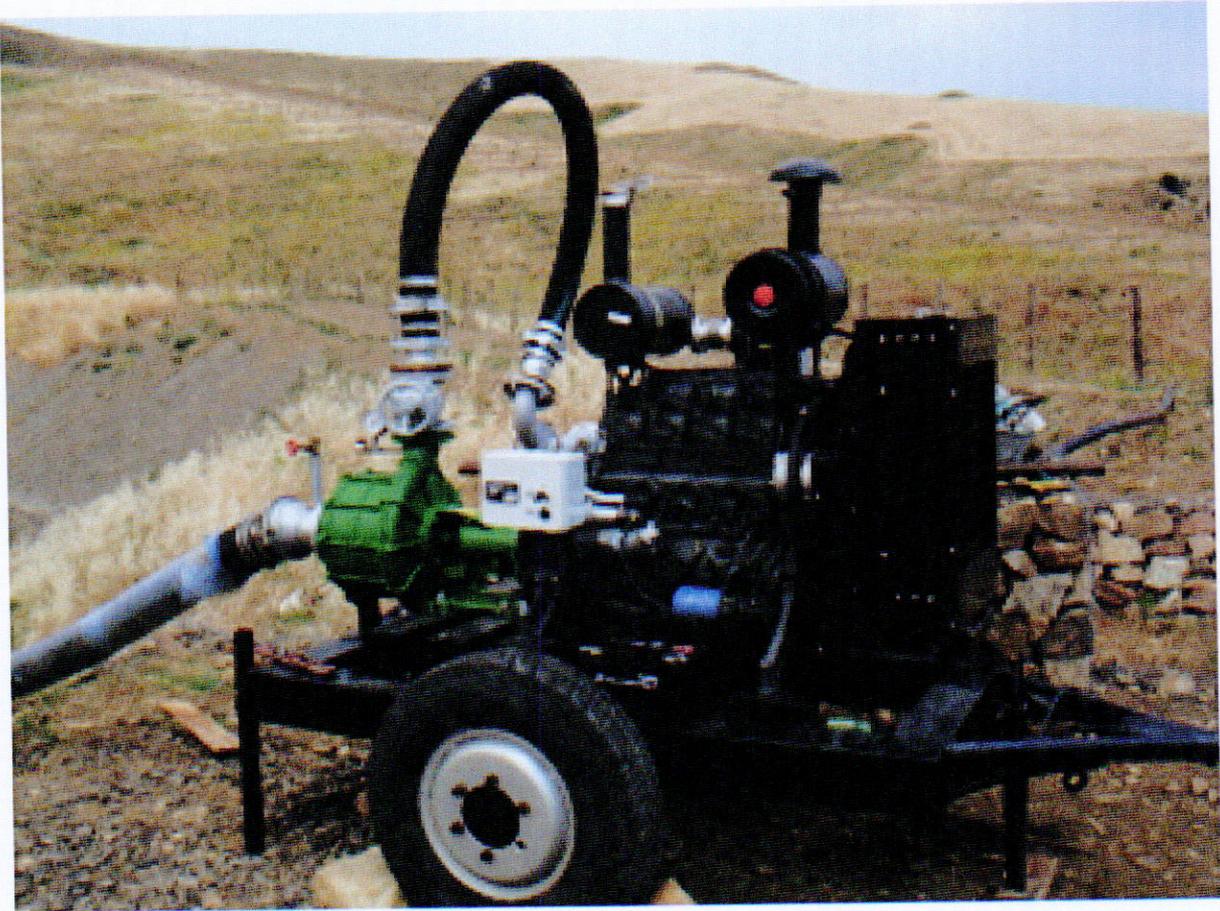
- Fornitura e posa in opera di serbatoi idrici prefabbricati
- Costruzione di muretti separatori in pietrame a secco

Impianto d'irrigazione:

- Gruppo motopompa CV 100
- Rete distribuzione in PE Ø 90 mm e Ø 25 mm







d. Descrizione delle operazioni di manutenzione

Le operazioni annuali di manutenzione da eseguirsi sono le seguenti:

CURE COLTURALI

Cure colturali in rimboschimenti con terreno preparato a buche, che consistono nel diserbo meccanico intorno al colletto della piantina e la rincalzatura. L'unico intervento è previsto nella prima decade di agosto allo scopo di contrastare la fessurazione del terreno ed eliminare le infestanti. Risulta evidente che tali interventi non devono danneggiare le protezioni poste nelle singole piantine.

IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

Sono previsti **tre interventi** di irrigazione di soccorso durante la stagione estiva tra giugno a settembre seguendo l'andamento pluviometrico del periodo accorciando o allungando il turno. Durante i successivi due anni sono previsti interventi di irrigazione di soccorso parziale che interesseranno solo un numero esiguo di piante poste in aree ad alta criticità.

Il fondo è dotato di invaso artificiale, di un sistema di sollevamento idrico e di una rete di distribuzione in PE che copre l'intero fondo.

RIPULITURA DEI VIALI PARAFUOCO

I viali parafulco sono posti lungo tutto il perimetro esterno del fondo e percorribile per circa in 75% con trattore agricolo dotato di apripista. Pertanto gli interventi potranno essere eseguiti con mezzo meccanico per circa m² 5.500,00 e per la restante parte posta sul lato nord e parte ad ovest del fondo la ripulitura verrà eseguita manualmente con l'ausilio del decespugliatore

- ripulitura con mezzo meccanico di viali parafulco, incluso l'onere per la rifinitura manuale lungo la chiudenda e piccoli tratti non ben ripuliti.
- Ripulitura manuale di viali parafulco, consistente nel taglio della sola vegetazione erbacea effettuata con l'ausilio di decespugliatore meccanico,ivi compreso l'onere per la raccolta di ogni materiale di risulta.

Questo intervento verrà eseguito **una volta** l'anno nella prima decade di maggio, ad eccezione dell'anno in corso, in quanto a tale intervento durante, il mese di maggio, ha provveduto la Ditta esecutrice dei lavori.

RISARCIMENTO FALLANZE

Risarcimento fallanze con piantine delle stesse specie impiantate e precisamente: carrubo, azzeruolo, oleastro, tamerici, leccio, perastro, ginestra, terebinto, lentisco, rosmarino, gelso (Morus alba e nigro), oleandro, Alaterno (Rhamnus) allevate in contenitori alveolari comprensivo della riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine, reinterro ed eventuale risistemazione della protezione individuale. Compresi gli oneri per la fornitura e trasporto delle piantine e la distribuzione in cantiere. Questo intervento verrà eseguito **una sola volta** durante prima decade di novembre dell'anno in corso, tenendo sempre conto dell'andamento pluviometrico.

e. Descrizione del numero e periodi di intervento

anno	Descrizione intervento	Numero interventi	Periodo esecuzione
1	Cure colturali	1°	agosto
1	Irrigazioni di soccorso	1°	agosto
		2°	agosto
		3°	settembre
1	Risarcimento fallanze	1°	novembre

anno	Descrizione intervento	Numero interventi	Periodo esecuzione
2	Irrigazioni di soccorso	1°	luglio
2	Pulizia fasce parafuoco	1°	maggio

anno	Descrizione intervento	Numero interventi	Periodo esecuzione
3	Irrigazioni di soccorso	1°	luglio
3	Pulizia fasce parafuoco	1°	maggio

f. Conclusioni

Attualmente il fondo oggetto di miglioramento ricade in zona ad alto rischio ambientale; il proprietario conduttore, con elevato senso civico ha ritenuto opportuno risanare e preservare dalle erosioni e frane, con l'impianto di essenze autoctonee e la realizzazione di tutte le opere a corredo, cerca di evitare l'instaurazione di fenomeni erosivi e di dissesto del territorio, nonché l'abbandono delle aree marginali a bassa redditività.

Ramacca li,

Il tecnico

